## ALBERTO M. CIRESE

## CULTURA EGEMONICA E CULTURE SUBALTERNE

RASSEGNA DEGLI STUDI SUL MONDO POPOLARE TRADIZIONALE

SECONDA EDIZIONE ACCRESCIUTA

PRIMA RISTAMPA



Prima edizione 1971 Ristampa 1972

Seconda edizione accresciuta 1973 Prima ristampa 1973

Stampato in Italia

ai collaboratori, agli studenti, ai colleghi e agli amici dell'Università di Cagliari, dai quali molto ho avuto in un quindicennio di attività comune

## SOMMARIO

No	TIZIA	preliminare	pag. VII
Αv	VVERTI	ENZA SUI RINVII INTERNI, LE INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE E LE SIGLE	XII
Q.	QUA	DRO INFORMATIVO GENERALE	- 120
		Premessa	3
Q	I.	Il concetto di cultura. L'etnocentrismo e l'esclusivismo culturale. La pluralità e la relatività delle culture. Cultura osservante e cultura osservata	5
Q	II.	I dislivelli interni di cultura, gli studi demologici e la rappresentatività dei fatti folklorici	10
Q	III.	Popolarità e popolo. Popolare e popolareggiante. Circolazione sociale dei fatti culturali, ascesa e discesa, folklorizzazione	15
Q	IV.	Prospettive generali delle indagini demologiche: orientamento storico e orientamento sociologico; storicismo e naturalismo; taglio diacronico e taglio sincronico; punto di vista pancronico; livello simbolico e livello materiale o effettuale	24
Q	V.	Sguardo cronologico ai principali indirizzi di studio Q V 1. Interessi antiquari e popolarismo romantico, p. 40 Q V 2, Mitologia comparata, p. 42 Q V 3. Evoluzionismi, p. 43 Q V 4. Diffusionismi, p. 46 Q V 5. Funzionalismi, p. 48 Q V 6. Idealismo crociano e marxismo gramsciano, p. 54 Strutturalismi, p. 56 Q V 8. Ricapitolazione, p. 58.	40

			pag.
Q	VI.	Le denominazioni: folklore, tradizioni popolari, demologia, etnografia o etnologia europee, demopsicologia	60
		8	
Q	VII.	Indicazioni interdisciplinari	64
		Q VII 1. Premessa, p. 64 Q VII 2. Sociologia e scienze sociali, p. 65 Q VII 3. Psicologia, p. 67 Q VII 4. Psicoanalisi, p. 69 Q VII 5. Etnologia ed etnografia, antropologia sociale, antropologia culturale, antropologia applicata, p. 70 Q VII 6. Storia delle religioni, paletnologia, antropogeografia, p. 77 Q VII 7. Linguistica, sociolinguistica, psicolinguistica, semiologia, p. 80.	
Q	VIII.	La dinamica culturale e i suoi processi	86
		Q VIII 1. Nascita, trasmissione nel tempo, propagazione nello spazio, spostamento nella dimensione sociale, pp. 86-94: a) La nascita: strato sociale, tempo, luogo, modo individuale o collettivo, p. 87. b) La trasmissione nel tempo, p. 91. c) La propagazione nello spazio, p. 93. d) Lo spostamento nella dimensione sociale, p. 94 Q VIII 2. Poligenesi e convergenza, monogenesi e diffusione, p. 94 Q VIII 3. Tradizione e innovazione, varianti ed elaborazione, p. 96 Q VIII 4. Collettività e individualità, langue e parole, p. 102 Q VIII 5. Inculturazione, acculturazione, sincretismi, p. 106.	
Q	IX.	Qualche informazione ulteriore	110
		Q IX 1. Datazioni assolute e cronologie relative; fonti d'informazioni; rialzismo cronologico, pp. 110-114: a) Datazioni assolute e cronologie relative, p. 110. b) Termine a quo e termine ad quem, p. 111. c) Determinazioni dirette, tecniche congetturali, fonti di cognizione, rialzismo cronologico, p. 112 Q IX 2. Segno; significante e significato; codice e messaggio, p. 114.	
A		STUDI DEMOLOGICI IN ITALIA: SVILUPPI INTERNI ONTATTI EUROPEI	- 224
A	0. Pr	EMESSA	- 125
Α	1. In	TERESSI ANTIQUARI E POPOLARISMO ROMANTICO NEL PRIMO RISOR-	
		GIMENTO	5 - 143
	A 1.1.	Alcuni antecedenti europei e italiani	126
		A 1. 11. L'atteggiamento antiquario e la letteratura di confutazione, p. 126 A 1. 12. Gli indirizzi romantici, p. 130.	
	A 1.2.	Le ricerche in Italia fino al 1848	131
		A 1. 21. Le descrizioni di usi e costumi, p. 132 A 1. 22. La scoperta della poesia popolare e l'opera di N. Tommaseo, p. 134 A 1. 23. La musica popolare dalla fine del Settecento alla metà dell'Ottocento, p. 139.	

		pag.
A	2. IL	PREDOMINIO DELLA POESIA POPOLARE NEGLI ANNI DELL'UNIFICAZIONE
	A 2.1.	Avanzamenti, ritardi e involuzioni tra il 1850 e il 1880 144
	A 2.2.	I continuatori idillici di Tommaseo
		Realismo sociale e protesta meridionalistica: C. Tenca, C. Correnti, V. Padula
	A 2.4.	L'opera conclusiva della fase romantica: la Storia di E. Rubieri . 151
	A 2.5.	La filologia di A. D'Ancona: canto lirico, poesia antica e drammatica popolare
	A 2.6.	La teoria del sostrato etnico: C. Nigra e la canzone epico-lirica . 157
	A 2.7.	La poesia popolare antica e il rovesciamento conservatore del mito 160
	A 2.8.	Fuori dell'ambito della poesia popolare
	A 2.9.	Primi approfondimenti negli interessi di musica popolare tra il 1860 e il 1890
A		ABE E COSTUMANZE DALL'ULTIMO OTTOCENTO ALLA PRIMA GUERRA MONDIALE
	4 2 2	A 3. 12. Primi echi in Italia: De Gubernatis, Comparetti, Imbriani, p. 168.
		Nascita e crisi della demopsicologia: G. Pitrè
		Riviste, raccolte regionali, utilizzazioni letterarie
		Linguistica, dialettologia e folklore. Le colonie alloglotte 177
	A 3.5.	Oltre l'orizzonte di Pitrè: tematica scientifica e spunti sociali nel Congresso del 1911
	A 3.6.	Il folklore musicale della fase positivistica
Α	4. Cr	ocianesimo e filologia tra le due guerre (e oltre) . 190-210
	A 4.1.	Le nuove correnti europee: dagli indirizzi storico-geografici alla linguistica di Saussure

A 4.2.	. Problemi e figure degli studi italiani	pag. 194
	. M. Barbi e la sua raccolta di canti popolari	199
	Poesia popolare e fiabe di fronte all'idealismo di B. Croce	200
	Filologia, linguistica e geografia demologica: G. Vidossi e V. Santoli	203
A 4.6.	. Le ricerche etnomusicologiche tra l'attardamento teorico e l'avvio della ricerca sul campo	205
A 5. In	ndagini tradizionali e contatti con la realtà sociale nel- l'ultimo venticinquennio	- 224
A 5.1.	. Prosecuzioni e svolte	211
A 5.2.	. Il filone delle ricerche tradizionali	212
A 5.3.	. La nuova tematica socio-culturale	217
LISI		5 - 310
B U. PF	REMESSA	7 - 228
B 1. Ti	ecniche d'indagine e concezioni generali 229	236 -
B 1.0.	. Indicazioni preliminari	229
B 1.1.	. Distinzione schematica tra collezione e trattamento, rilevamento e spoglio, documentazione e analisi	
B 1.2.	. Legami tra le diverse operazioni e loro rapporti con le concezioni generali	231
B 1.3	. Necessità di distinguere per unificare	234
B 2. L.	a collezione dei dati: spoglio e rilevamento 237	' - 257
B 2.0	. Caratteristiche generali dello spoglio e del rilevamento	237
358		

1	B 2 1	Lo spoglio e le sue fonti	pag. 240
			240
]	B 2.2.	Dal rilevamento approssimativo all'inchiesta specializzata	243
		B 2. 21. I rilevamenti negli studi demologici italiani, p. 244 B 2. 22. Alcuni aspetti dell'inchiesta sul campo, p. 249 B 2. 23. I questionari, p. 255.	
В	3. IL	TRATTAMENTO DEI DATI: DOCUMENTAZIONE E ANALISI 258	3 - 310
]	B 3.0.	Osservazioni generali	258
]	B 3.1.	La presentazione documentaria dei dati raccolti	259
		B 3. 11. La trascrizione dei fatti linguistici, musicali e coreutici, p. 260 B 3. 12. I modi dell'esposizione, p. 262 B 3. 13. I criteri dell'ordinamento: raggruppamenti e repertorializzazioni, p. 265-275: B 3. 13. 1. I raggruppamenti: a) Catalogazioni generali, p. 266; b) Catalogazioni specifiche, p. 270; c) Utilità e limiti dei raggruppamenti, p. 271 B 3. 13. 2. Le repertorializzazioni, p. 272.	
]	B 3,2.	Le analisi	274
		B 3. 21. La comparazione, p. 275 B 3. 22. Le tecniche storico-geografiche e la geografia folklorica, p. 282: B 3. 22. 1. I criteri della scuola finnica, p. 283 B 3. 22. 2. La geografia folklorica di Menéndez Pidal, p. 285 B 3. 22. 3. Le norme areali di M. Bartoli e le applicazioni demologiche di Vidossi e Santoli, p. 287 B 3. 23. Sguardo agli indirizzi morfologici e strutturali, p. 293: B 3. 23. 1. Qualche nozione: sistema, struttura, modello, funzione, p. 294 B. 3. 23. 2. Esempi di letture morfologiche e strutturali, p. 304.	
C.	CHIA	AVE DEI RINVII BIBLIOGRAFICI	- 342
Ini	DICE 1	delle persone, dei titoli e delle sigle 347	3 - 354